

L'opera Probabili fondi da Roma Caos sulla sublagunare Cacciari sconfessa il piano della mobilità

VENEZIA — La sublagunare non passerà per il bacino di San Marco: «Ipotesi e scenario futuribile alla quale io e la mia amministrazione siamo contrari», dice Massimo Cacciari il giorno dopo la bocciatura del Pum da parte della Municipalità di Venezia Murano e Burano. Come dire: nessuno l'ha mai detto, quindi il percorso non è in discussione, anche perché l'allungamento del percorso non è mai stato discusso tecnicamente. Peccato però che proprio il piano approvato dalla giunta (e presentato alla città dall'assessore alla Mobilità Enrico Mingardi il 14 luglio del 2008) prevedesse la necessità in futuro — l'arco temporale è stato allungato al 2027 — di estendere la sublagunare dalla tratta Tessera-Arsenale (di cui c'è il progetto) al Lido (a canna semplice) e poi San Marco e San Basilio (a canna doppia) fino a connettersi con il collegamento del tram.

Il sindaco invece nella sua precisazione di ieri parla solo della tratta Tessera-Arsenale («Esclusivamente prevista nel Pum») mettendo da parte quegli stessi scenari — ben evidenziati nel piano — che definisce «futuribili». Una sorta di sconfessione del Pum ma anche del lavoro dell'assessore alla Mobilità che l'ha fatto redigere e approvare dopo mesi di incontri con cittadini e categorie. Non a caso il consigliere dei Verdi Giuseppe Caccia invita Cacciari a stralciare il tunnel sotto la laguna dal piano della mobilità. «Il Pum non è un esercizio accademico — dice — né uno studio scientifico neutrale, ma un atto ufficiale con cui l'Amministrazione comunale si impegna a definire le proprie politiche infrastrutturali. Per questo chiedo all'assessore Mingardi di stralciare dalla delibera prima della sua discussione in consiglio comunale, qualsiasi

Lo scontro



La dichiarazione

«Non passerà in Bacino, è uno scenario futuribile a cui io e la mia giunta

ipotesi di prolungamento della sublagunare».

La polemica scoppia proprio quando invece la strada per il tunnel sotto la laguna sembra in discesa. Venerdì scorso ed il nuovo mercoledì il ministero ha incontrato i tecnici del Comune e della Regione, in seguito alla presentazione a Roma da parte di Ca' Farsetti (come soggetto proponente) del progetto della sublagunare. Per la prima volta pare che la tratta Tessera-Arsenale possa essere finanziata dallo Stato.

Dei 462 milioni di euro necessari, il 40 per cento dovrebbero essere pubblici (185 milioni). Finora questa ipotesi era rimasta solo una richiesta, questa volta invece accanto alla casella sublagunare potrebbe comarire anche l'indicazione di qualche milione di euro.

Con ogni probabilità non ci saranno tutti i circa 200 milioni di euro necessari, ma una prima parte. Dagli incontri di questi giorni infatti sembra che il contributo sarà frazionato, ma la condizione sarebbe sufficiente (accanto al superamento della compatibilità ambientale ed economica dell'opera) per far mettere a gara il progetto a Ca' Farsetti — il vincitore dovrà procedere alla negoziazione con il promotore — e a far partire il vero e proprio iter per portare il tram sotto la laguna.

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

